



Piano Triennale Offerta Formativa

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MMARE IC 5 KAROL
WOJTYLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3932 del
26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
28/10/2019 con delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'istituto è collocato in due zone periferiche di Castellammare di Stabia: la zona a Nord-Est, segnata da un grave disagio socio-economico-culturale e la zona a Nord-Ovest, area dei vecchi cantieri metallurgici soggetta ad una forte crisi occupazionale. La provenienza socio-economica delle famiglie è, quindi, bassa: pochi i genitori diplomati, rari i laureati, numerosi i disoccupati e le famiglie monoreddito. La percentuale di studenti stranieri è bassa, mentre rilevante è la quota di alunni con disabilità certificata, dato che segna sempre più la vocazione della scuola all'inclusività. Le zone in cui sono collocati i plessi sono a rischio di dispersione scolastica e di devianza minorile. Sul territorio, inoltre, non operano altre agenzie formative e, per questo motivo, la scuola si propone come unico punto di riferimento educativo e valoriale per i ragazzi e le loro famiglie. Le opportunità derivanti da tale contesto riguardano soprattutto il ruolo riconosciuto alla scuola e la possibilità di attivare progetti che coinvolgano le famiglie e le rendano parte attiva di uno sviluppo del territorio anche attraverso il supporto degli Enti locali. Oltre a ciò, il rapporto studenti/insegnanti superiore alla media permette una cura e un'attenzione al successo formativo e al benessere dei singoli alunni che si concretizza in una sempre più attenta personalizzazione dell'apprendimento.

Vincoli

I vincoli che emergono dalla realtà nella quale l'istituto opera derivano, soprattutto, dalla scarsa partecipazione dei genitori alla vita della scuola, delegata, molto spesso, ad essere un surrogato della famiglia e dalla difficoltà a realizzare progetti di ampio respiro che prevedano il contributo - anche economico - delle famiglie. Inoltre, i ragazzi si nutrono di una sub-cultura che vede nella scuola un'istituzione che ne limita la libertà, anziché un'occasione di riscatto sociale. Tutti i plessi sono ubicati in zone prive di servizi, che presentano difficoltà legate alla viabilità e all'accessibilità al trasporto pubblico; situazione che, inevitabilmente, limita le

opportunità di movimento degli alunni riducendo la possibilità di venire a contatto con altre realtà culturali e ne condiziona, in alcuni casi, anche la frequenza scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Un territorio che non offre grandi possibilità dal punto di vista formativo e ricreativo e che lascia ai ragazzi come uniche opzioni per il tempo libero la strada e il bar può essere uno stimolo, per le istituzioni scolastiche, ad attivare iniziative - anche extracurricolari - che prevedano il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni culturali e sportive e degli enti. A riguardo, sono stati stipulati protocolli d'intesa con l'Asl ("Patto dello spuntino") e con l'associazione "Pronatura". Sono, inoltre, in via di attivazione accordi di rete con altre scuole del territorio per la prevenzione del disagio scolastico e per l'inclusione. Il Comune offre un servizio mensa per i bambini della scuola dell'infanzia con il contributo delle famiglie e il trasporto per gli alunni della scuola primaria e gli alunni disabili.

Vincoli

Il territorio in cui sono ubicati i plessi vive ancora i segni delle crisi economiche degli anni Ottanta e dell'ultimo decennio che hanno determinato un alto tasso di disoccupazione conseguente alla chiusura di diverse fabbriche. Il lento declino del commercio marittimo, il rallentamento dell'attività cantieristica e lo stallo dell'attività termale hanno segnato profondamente l'assetto antropologico della città. Anche l'agricoltura, praticata nella zona Nord di Castellammare, proprio dove sorgono alcuni plessi dell'istituto, ha subito un'involuzione per l'urbanizzazione dei quartieri. Molti genitori, occupati un tempo come operai nel settore cantieristico, hanno dovuto cercare lavoro altrove, allontanandosi da casa e destabilizzando, così, un equilibrio familiare in molti casi già precario. Sul territorio, inoltre, non sono presenti servizi di supporto (servizi socio-assistenziali, centri di aggregazione, associazioni) che possano coadiuvare la scuola nell'intervento sui casi più problematici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è composto da sei plessi: la sede centrale di Traversa Tavernola (plesso Moscarella)

e i plessi Lattaro, Postiglione, Rovigliano e Schito. Tutti i plessi sono dotati di ampi spazi esterni, due dei plessi di palestra coperta e uno di campo esterno polivalente. Gli edifici che accolgono le scuole dell'infanzia di Moscarella e Rovigliano dispongono di refettorio e cucina. Le sedi sono coperte dalla rete wireless. I finanziamenti provengono, in larga misura, dallo Stato e dall'Unione Europea. La presenza di più sedi può costituire una ricchezza per il personale scolastico, gli alunni e le loro famiglie. In una realtà come quella di Castellammare di Stabia, in cui l'identità di quartiere è molto forte, una volta superate le difficoltà gestionali e organizzative che derivano da una scuola "frammentata", l'entrare in contatto con realtà di altri territori - seppure simili tra loro - rappresenta un'opportunità per ampliare il campo di conoscenza degli alunni, invitandoli a superare la diffidenza iniziale, a condividere esperienze e progettare percorsi comuni.

Vincoli

Solo la sede centrale dispone di spazi interni sufficienti ad ospitare i laboratori e la sala conferenze. Il crescente bisogno di nuove aule per la Scuola secondaria di I grado di recente attivazione nel plesso Schito ha sottratto spazi ad altri ambienti: biblioteca, laboratorio (musicale e scientifico) e sala conferenze. Nel 2018 è stata attivata la rete wifi e aumentato il numero di pc che risulta, però, ancora non adeguato alla popolazione scolastica. Il numero di plessi rende, inoltre, difficile la gestione del materiale informatico e della strumentazione scientifica e musicale. Strumenti e computer vengono spostati da un plesso all'altro a seconda della necessità. Le LIM presenti non sono tutte dotate di un computer dedicato; la manutenzione e l'aggiornamento del materiale digitale risultano non adeguati a causa di mancanza di risorse. Non tutti gli edifici rispettano le norme di sicurezza per inadempienza dell'Ente locale.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8DJ007
Indirizzo	TRAV. TAVERNOLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818018636

Email	NAIC8DJ007@istruzione.it
-------	--------------------------

Pec	naic8dj007@pec.istruzione.it
-----	------------------------------

❖ **C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA8DJ014
--------	------------

Indirizzo	VIA VENEZIA N.1 ROVIGLIANO 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
-----------	---

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA8DJ025
--------	------------

Indirizzo	TRAVERSA TAVERNOLA MOSCARELLA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
-----------	--

❖ **C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA8DJ036
--------	------------

Indirizzo	VIA COTTRAU N.9 CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
-----------	--

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	NAAA8DJ047
--------	------------

Indirizzo	TRAVERSA LATTARO 34 LATTARO 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
-----------	--

❖ **C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	NAEE8DJ019
--------	------------

Indirizzo TRAV. TAVERNOLA MOSCARELLA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 138

❖ C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DJ02A

Indirizzo VIA NAPOLI N.277 SCHITO 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Numero Classi 10

Totale Alunni 168

❖ C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice NAEE8DJ03B

Indirizzo VIA COTTRAU N.9 CAPPELLA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Numero Classi 9

Totale Alunni 134

❖ S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice NAMM8DJ018

Indirizzo TRAV. TAVERNOLA MOSCARELLA 80053
CASTELLAMMARE DI STABIA

Numero Classi 9

Totale Alunni 181

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11

Approfondimento

La scuola nel corso dell'estate 2019 ha acquistato ulteriori 24 laptop, incrementando di fatto la propria dotazione. Ciò ha consentito, unitamente alla dotazione precedentemente acquistata, di allestire in maniera completa e permanente 2 laboratori di informatica presso le sedi Schito e Moscarella e di dotare anche gli altri



pleSSI con un numero congruo di computers per avviare attività laboratoriali. Alcuni p.c. sono stati assegnanti ai docenti di sostegno per stimolare la partecipazione di alcuni alunni in situazione di svantaggio e favorire l'inclusione.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	105
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA

TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO
DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL
DIRIGENTE S
COLASTICO

VI



S

TI:

– il D.

P.R.

n.297/1994;

– il D.

P.R. n.

275/1999;

– il D.P.R. n.89/2009, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;*

– il CCNL *"Istruzione e Ricerca"* del
19 aprile 2018;

– l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001,
n.165 commi 1.2.3;

– la L

egge n.

107/2015;

TENU

T

O

C

ON

T

O:



- *delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);*
- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;*
- *della delibera del Collegio dei Docenti del 29.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;*
- *degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;*
- *delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;*
- *delle indicazioni fornite dal Nucleo esterno di valutazione;*
- *delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;*

PREMESSO

- *che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla*

L

egge

n.107/2015;

- *che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla norm*



ativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.

297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;*
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*
- adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),*
- adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);*
- studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);*
- identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;*
- delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento*

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le

scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (di seguito IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2018 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre e dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni nonché lo schema di sintesi che viene allegato al presente documento:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.*
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni costituiranno gli elementi fondanti per costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell'I.C. 5° K. Wojtyla.*

*È
necessario:*

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;*
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto*



- metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);*
- *operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;*
 - *monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);*
 - *implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;*
 - *integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;*

 - *migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;*
 - *promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;*
 - *generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;*

 - *migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";*
 - *migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);*

 - *sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;*
 - *implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza*



amministrativa;

- *accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;*

- *operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere e organizzativo. Questo per consentire:*

- *la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;*

- *la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;*

- *la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.*

Il Piano dovrà pertanto includere:

–

l'offerta formativa;

- *il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;*

- *il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza;*



- *il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P .R. 119/2009);*

- *la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/ potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RAV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità), extracurricolare (formazione/aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);*

nonché:

- *iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);*

- *modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);*

- *percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);*

- *azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;*

- *azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;*

- *descrizione dei rapporti con il territorio.*

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare:



- *gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;*
- *il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;*
- *il piano di miglioramento (riferito al RAV);*
- *la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- *acquisito agli atti della scuola;*
- *pubblicato sul sito web;*
- *reso noto ai competenti Organi collegiali.*

Il Dirigente scolastico

Gaetano Gallinari



PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Scolastici

Priorità

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

Traguardi

Migliorare del 10% gli esiti delle prove standardizzate e dei compiti di realta', ridurre la varianza tra le classi all'interno dei diversi plessi.

Priorità

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralita' metodologica. Flessibilita' organizzativa della didattica.

Traguardi

Acquisizione e consapevolezza delle buone pratiche sia procedurali, sia di monitoraggio degli esiti

Priorità

Azioni di orientamento nella competenza digitale.

Traguardi

Sviluppo degli ambienti di apprendimento digitale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardi

Costruzione di percorsi di apprendimento delle lingue straniere anche con il contributo di esperti esterni.

Priorità

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

Traguardi

Acquisire modalita' didattiche allineate ai compiti di realta'

Priorità

Riduzione del differenziale tra gli esiti delle prove in Italiano e quelli di Matematica

Traguardi



Implementazione della didattica disciplinare con le procedure testologiche standardizzate

Competenze Chiave Europee

Priorità

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

Traguardi

Progressione nella consapevolezza delle competenze di cittadinanza

Priorità

Attuare processi di didattica esperienziale per migliorare l'approccio alla vita e alla conoscenza delle espressioni culturali.

Traguardi

Evoluzione dei laboratori pomeridiani con alunni ed esperti

Priorità

Miglioramento delle regole di cooperazione

Traguardi

Azione di gemellaggio con altre scuole interne e fuori territorio

Risultati A Distanza

Priorità

Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

Traguardi

Implementazione di un sistema di comunicazione relativo alle capacità e alle attitudini dell'alunno. Migliorare il lavoro del gruppo continuità'.

Priorità

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2^a grado.

Traguardi

Avviare procedure di collaborazione continuativa con scuole secondarie di 2 grado

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA

TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SC
OLASTICO

VI
S
TI:

- *il D.P.R.*
n.297/1994;



- *il D.P.R. n. 275/1999;*

- *il D.P.R. n.89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 AGOSTO 2009, n. 133;*

- *il CCNL "Istruzione e Ricerca" del 19 aprile 2018;*

- *l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;*

- *la Legge n. 107/2015;*

TENUT
O CON
TO:

- *delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR n.89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254/2012);*

- *delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;*

- *della delibera del Collegio dei Docenti del 29.06.2018 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2018-19;*

- *degli interventi educativo - didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;*



- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di

Autovalutazione;

- delle indicazioni fornite dal Nucleo esterno di valutazione;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla

Legge

n.107/2015;

- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U.

297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;*
- adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);*



- *adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri(art. 7 comma 2 lett. m e n T.U.),*
- *adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014);*
- *studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);*
- *identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;*
- *delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento*

EMANA

il seguente atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale della nostra Istituzione Scolastica (di seguito IS), ma programma in sé esaustivo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui l'IS intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.



In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di ottobre 2018 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni nonché lo schema di sintesi che viene allegato al presente documento:

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni costituiranno gli elementi fondanti per costruire l'immagine delle scuole che fanno parte dell' I.C. 5° K. Wojtyla.

È

necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi or



gani collegiali;

- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, anche attraverso la partecipazione ai bandi PON FSE e FESR, e al "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. Questo per consentire:
 - la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
 - la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e passibile di aggiustamenti;
 - la valorizzazione dell'identità specifica della comunità e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la



sua valorizzazione) coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà per tanto includere:

– l'offerta formativa;

– il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa destinato ad attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento;

– il funzionigramma, recante per ogni struttura della nostra I.S. l'elenco delle funzioni di competenza;

– il fabbisogno di personale A.T.A. (D.P.R. 119/2009);

– la progettazione d'istituto, suddivisa nei seguenti ambiti: educativo (valutazione alunni e competenze, continuità, orientamento, accoglienza alunni stranieri, attività di recupero/ potenziamento; uscite didattiche, attività sportive), organizzativo (funzionamento didattico, modalità di comunicazione alle famiglie, RA, AV, rapporti con EE.LL. e associazioni, calendario riunioni docenti e famiglie, orari e calendari segreteria e plessi, regolamenti, protocollo di accoglienza, patto di corresponsabilità), extracurricolare (formazione/aggiornamento per docenti, ATA e genitori, feste, manifestazioni, iniziative dell'IS) e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s);

nonché:

– iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);

– modalità di attuazione dei seguenti principi: pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con specifico



impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il Piano dovrà altresì includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale, che con impegno e senso di responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;



- pubblicato sul sito web;
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Dirigente scolastico

Gaetano Gallinari



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione,



dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

6) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ A PICCOLI PASSI VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento si articola attraverso l'utilizzo delle risorse umane e professionali presenti nell'istituto: nella progettazione curricolare ed extra-curricolare l'attenzione è rivolta in particolare alla formazione ed al dialogo educativo degli alunni, improntato al consolidamento delle discipline e alla valorizzazione delle eccellenze. Il percorso si accompagna costantemente alle attività inclusive sia verticali , sia orizzontali. A supporto si prevedono strategie innovative per gli ambienti di apprendimento, attraverso l'utilizzo , sempre più pregnante nella didattica attiva. Il bisogno di coinvolgere le famiglie nel detto percorso si svilupperà attraverso azioni mirate, volte alla maggiore partecipazione e consapevolezza dell'importanza del ruolo della famiglia all'interno del percorso educativo degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formalizzare un curricolo di istituto verticale strutturato per bienni, lasciando a se stante il primo anno della scuola dell'infanzia



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle regole di cooperazione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2^a grado.



"Obiettivo:" Programmare attività della didattica disciplinare e di competenze per le classi ponte. Promuovere modelli di unità didattiche da condividere sul sito

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle regole di cooperazione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2^a grado.

"Obiettivo:" Potenziare le ore di offerta formativa extra-curricolare per il recupero delle discipline oggetto delle prove standardizzate.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie per la didattica attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del differenziale tra gli esiti delle prove in Italiano e quelli di Matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e

lavoro per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle regole di cooperazione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2[^] grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare Screening orientativi (discalculia e lettoscrittura) classi prime e seconde primaria e prime secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare planning operativi per la realizzazione di azioni per la continuità all'interno dell'Istituto e con le scuole secondarie di 2[^] grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un

approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2^a grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivazione di prassi di rendicontazione sociale e di servizio attraverso l'uso e il potenziamento degli strumenti digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare processi di didattica esperienziale per migliorare l'approccio alla vita e alla conoscenza delle espressioni culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivazione alla formazione di metodologie didattiche innovative per migliorare l'efficacia professionale del docente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento delle regole di cooperazione

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOCUMENTO INTEGRALE DEL CURRICOLO
VERTICALE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2018	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

 GRUPPO DI LAVORO FORMATO DA DOCENTI, SUDDIVISI NEI TRE SEGMENTI DEL PRIMO
CICLO D'ISTRUZIONE

Risultati Attesi

 DIFFUSIONE ED APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO PRODOTTO NELL'OTTICA DELLA
VERTICALIZZAZIONE

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCREENING ORIENTATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Genitori	Genitori

Responsabile

GRUPPO DI LAVORO CONDOTTO PER LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA (- 1[^] - 2[^]) PER LA SOMMINISTRAZIONE DEI TEST

Risultati Attesi

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DELLO SCREENING, VOLTA ALL'ACCETAMENTO PREVENTIVO DELLA DISCALCULIA E LETTOSCRITTURA

❖ SENTO DI ESSERE OGNI GIORNO DI PIÙ UN "CITTADINO CONSAPEVOLE"

Descrizione Percorso

Essere un "cittadino consapevole" passa attraverso la formazione di docenti su aspetti gestionali e organizzativi a supporto delle azioni e delle politiche definite dal DS .

La valorizzazione degli aspetti relazionali e la messa in opera delle strategie volte a favorire un clima di cooperazione tra le parti, rappresentano il punto fondante per ogni metodologia didattico-educativa.

La progettazione di curricoli trasversali, anche in riferimento al nuovo modello nazionale di certificazione delle competenze, calzano perfettamente con lo spirito di innovazione dell'istituto a cui si rivolgono sforzi e professionalità per la loro implementazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"



"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Formalizzare un curriculum di istituto verticale strutturato per bienni, lasciando a se stante il primo anno della scuola dell'infanzia

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi (tenendo presenti le diverse condizioni socio-familiari degli alunni)

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dello studio delle lingue straniere, con un approccio verticale a partire dalla scuola dell'infanzia.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Valutazione costante dei risultati di Matematica e Italiano in ottica disciplinare

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle regole di cooperazione

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Attuare un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni nel passaggio degli ordini di scuola interni all'Istituto

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2[^] grado.

"Obiettivo:" Programmare attività della didattica disciplinare e di competenze per le classi ponte. Promuovere modelli di unità didattiche da condividere sul sito

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Attuare processi di didattica esperienziale per migliorare l'approccio alla vita e alla conoscenza delle espressioni culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare metodologie per la didattica attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Integrazione in tutti gli ambiti tra l'apprendimento per discipline e lavoro per competenze

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuare Screening orientativi (dislessia e lettoscrittura) classi seconde primaria e prime secondaria

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Applicazione di sistema del piano annuale relativo all'inclusione. Pluralità metodologica. Flessibilità organizzativa della didattica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Sviluppare accordi formalizzati con Scuole di 2[^] grado, includendo gli indirizzi a vocazione specifica nel campo di Arti e Mestieri.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Monitorare gli esiti a distanza degli alunni nel biennio della scuola secondaria di 2[^] grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivazione di prassi di rendicontazione sociale e di servizio attraverso l'uso e il potenziamento degli strumenti digitali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni di orientamento nella competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incentivazione alla formazione di metodologie didattiche innovative per migliorare l'efficacia professionale del docente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Azioni di orientamento nella competenza digitale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento delle regole di cooperazione

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTAZIONE COMPITI DI REALTÀ'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Responsabile

I DOCENTI APPARTENENTI ALLE CLASSI PONTE E I DOCENTI CHE SVILUPPANO PROGETTI PER DIDATTICA TRASVERSALE

Risultati Attesi

ADEGUAMENTO ALLA CONOSCENZA DELLE COMPETENZE CHIAVE

APPLICAZIONE PROCEDURE DIGITALIZZATE (VIDEO - PPT - SPETTACOLO MUSICALE)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve oggi affrontare una serie di sfide che vanno dall'insufficienza degli approcci educativi tradizionali per far fronte alle rapide trasformazioni del nostro tempo, passando da una società basata sull'industria ad una società basata sulla conoscenza; al rapido sviluppo delle ICT e alla crescente disponibilità e importanza che queste hanno nella vita dei giovani e che stanno spostando i confini delle possibilità educative valorizzando il ruolo dell'apprendimento informale. A tali sfide si affiancano ulteriori problematiche legate al contesto socio culturale nel quale vivono i bambini e i ragazzi che frequentano i diversi plessi dell'istituto.

Si tratta quindi da un lato, di rispondere all'insufficienza dei metodi tradizionali con nuove metodologie basate su ambienti di apprendimento innovativi, dall'altro di scardinare un complesso di credenze e valori devianti e promuovere una cultura della legalità e della cittadinanza attiva.



I principi cardine su cui abbiamo deciso di costruire un ambiente di apprendimento capace di intercettare l'interesse e la curiosità degli allievi sono i seguenti:

- mettere al centro gli allievi, attivare il loro coinvolgimento e renderli consapevoli della loro attività come discenti (auto-regolazione);
- essere basati sulla natura sociale dell'apprendimento, quindi sul lavoro di gruppo e sul cooperative learning;
- promuove la formazione del personale docente per creare professionisti che siano in sintonia con le motivazioni degli allievi;
- tener conto delle differenze individuali valorizzandole;
- basarsi su programmazioni impegnative e stimolanti per tutti, evitando sovraccarichi di lavoro;
- operare su aspettative chiare, valutate in maniera coerente nella consapevolezza dell'importanza del feedback formativo per l'apprendimento;
- coinvolgere i genitori, la parrocchia e le varie agenzie culturali presenti sul territorio sui temi della legalità, del contrasto ad ogni forma di violenza, della formazione del cittadino consapevole.

Particolare attenzione sarà data all'innovazione relativamente all'inclusione degli alunni con disabilità, degli alunni DSA e BES. In particolare sarà oggetto di formazione per il personale docente e ATA la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, nota come ICF. Funzionamento è una parola valigia che comprende tutte le funzioni corporee, le attività e la partecipazione; allo stesso modo disabilità serve come termine ombrello per menomazioni, limitazioni dell'attività o restrizioni della partecipazione. L'ICF elenca anche i fattori ambientali che interagiscono con tutti questi costrutti. In questo modo esso permette all'utilizzatore di registrare degli utili profili del funzionamento, della disabilità e della salute dell'individuo in vari domini. L'ICF sarà un utile strumento educativo per la programmazione curricolare.

❖ AREE DI INNOVAZIONE



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ai docenti si chiede di impostare la didattica e l'insegnamento in modo che gli alunni possano avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza e acquisire la teoria attraverso un percorso induttivo, che passi dall'esperienza alla sua rappresentazione.

SVILUPPO PROFESSIONALE

ALLA LUCE DELLE RECENTI LINEE GUIDA DEL D.LGS. 66/2017 RIFERITE ALL'INCLUSIVITA' RIGUARDANTI LA CLASSIFICAZIONE ICF, L'ISTITUTO INTENDE COMPIERE PERCORSI FORMATIVI PER L'INTERO CORPO DOCENTE, ALLO SCOPO DI UTILIZZARE IL PROFILO BIO-PSICO-SOCIALE PER L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA DEGLI ALUNNI.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del triennio 2019/2022 sarà data grande importanza alla progettazione e realizzazione di spazi didattici innovativi ad alto contenuto tecnologico, attraverso l'acquisizione di materiale hardware e software con fondi FESR e la relativa formazione del personale per la piena fruibilità dei nuovi ambienti di apprendimento.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ014
C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ025
C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ036
C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAAA8DJ047

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA	NAEE8DJ019
C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA	NAEE8DJ02A
C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA	NAEE8DJ03B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie

scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se

stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE	NAMM8DJ018

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che

non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAAA8DJ014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAAA8DJ025

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA NAAA8DJ036

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAAA8DJ047

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA NAEE8DJ019

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA NAEE8DJ02A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA NAEE8DJ03B

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI
TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE NAMM8DJ018
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Tutti e tre ordini di scuola di tutti i plessi hanno adottato da anni un'articolazione oraria distribuita su cinque giorni.

La scuola dell'Infanzia, in tutti i plessi, ha un'articolazione oraria di 40 ore settimanali.

In riferimento al quadro orario per la scuola Primaria, che consta di ore 28 ½ settimanali, è presente un ampliamento dell'offerta formativa - POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - con un monte ore aggiuntivo pari a 1 ora con cadenza settimanale a tutte le classi a partire dalla prima del plesso Schito e dalle classi seconde dei plessi Moscarella, Lattaro e Postiglione. Infatti, in quest'ultimi plessi, da quest'anno, le classi prime sono organizzate con articolazione oraria di 40 ore settimanali (tempo pieno). In prospettiva anche il plesso Schito aderirà all'iniziativa del tempo pieno.

La scuola Primaria aderisce al progetto "Sport di classe" e, in

funzione delle esigenze delle classi, si potenzierà anche l'educazione fisica.

In riferimento al quadro orario per la scuola Secondaria di 1° grado, è presente un ampliamento dell'offerta formativa con tempo prolungato. Lo svolgimento dell'orario prevede la cadenza trisettimanale, con un monte ore aggiuntivo pari a 8 ore. Quest'anno 2019/2020 il progetto pilota prevede la partecipazione di due classi al plesso Moscarella, con prospettiva futura di estensione a più classi.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.MMARE IC 5 KAROL WOJTYLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

"Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa." Nella premessa delle nuove Indicazioni per il curricolo, è contenuta la chiave di lettura migliore delle attività che si intendono realizzare nell'ambito di tale progettualità: alle scuole è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali

in un progetto continuo per la messa in pratica di principi generali e per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. Il Curricolo d'Istituto, in quanto espressione principale dell'autonomia della Scuola, avvicina l'istituzione scolastica al territorio, è l'insieme delle scelte didattiche della scuola, descrive e organizza gli elementi essenziali dell'intero percorso proposto alla nostra realtà scolastica. Il Curricolo d'Istituto, dunque, delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla secondaria di primo grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi. L'I. C. "5 K. Wojtyla" ha predisposto il Curricolo verticale all'interno del Piano dell'Offerta Formativa nel rispetto di quanto stabilito nel "Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli". Esso è organizzato per competenze chiave europee e si articola in "conoscenze", "abilità" e "competenze". Le "Conoscenze": indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Le "Abilità": indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti). Le "Competenze": indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazione di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Il documento si sviluppa attraverso i campi d'esperienza nella Scuola dell'Infanzia, attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo. Nella Scuola dell'Infanzia i campi dell'esperienza favoriscono il percorso educativo di ogni bambino aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività. Nella Scuola del Primo Ciclo il raggruppamento delle discipline in aree indica la possibilità d'interazione e collaborazione tra i diversi campi del sapere. Tramite il Curricolo, la scuola favorisce la padronanza delle seguenti competenze - chiave europee per la cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L'I. C. 5 Karol Wojtyla ha inteso elaborare un curricolo verticale perché è: - il

fondamento su cui si costruisce il percorso formativo di ogni alunno a partire dalla scuola dell'infanzia sino al completamento del primo ciclo di istruzione; - è uno strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo della scuola; - rappresenta la confluenza di tutte le forze volte a costruire la cultura del soggetto che interagisce nella società, con un'attenzione particolare al contesto territoriale. L'alunno, grazie al curricolo verticale, da oggetto culturale, diventa soggetto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del nostro Istituto è stato eseguito un lavoro di ricerca in continuità tra i vari ordini scolastici, per giungere alla elaborazione condivisa di un "Curricolo trasversale per competenze", finalizzato al raggiungimento delle Competenze Chiave Europee, che si integra con il "Curricolo Verticale d'Istituto", di taglio più disciplinare. Tale documento si pone come traguardo quello di garantire ad ogni alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, affinché possa costruire progressivamente la propria identità. L'intento è stato quello di realizzare una continuità non solo orizzontale, ma anche verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze non solo disciplinari ma, soprattutto, trasversali dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile nel quotidiano e costantemente capace di arricchirsi nel tempo, che conduce in modo organico alla valutazione delle competenze richiesto dai modelli di Certificazione ministeriali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo è stato elaborato in riferimento alle otto competenze chiave

Approfondimento

Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019 una commissione trasversale, composta da 24 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola divisi in otto gruppi di lavoro, ha sviluppato il curricolo d'istituto secondo le otto competenze chiave indicate dalla Commissione europea.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **“UNA MARCIA IN PIÙ – RECUPERO MATEMATICA” III EDIZIONE**

PROGETTO DI RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLA MATEMATICA IN RELAZIONE ALLE COMPETENZE DI BASE E ALLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA -

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI 1. Promuovere e consolidare gli apprendimenti 2. Rinforzare le conoscenze e le competenze possedute 3. Elaborare strategie di risoluzione in situazioni problematiche. 4. Far sì che l'alunno sia in grado di apprezzare gli itinerari formativi anche attraverso il lavoro di gruppo 5. Stare bene a scuola

COMPETENZE ATTESE 1. Acquisizione delle abilità di base e sicurezza delle proprie capacità. 2. Saper riconoscere schemi ricorrenti. 3. Saper affrontare situazioni problematiche,

prospettando diverse 4. strategie risolutive con verifica dei risultati. 5. Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione

TRAGUARDI ATTESI 1. Utilizzare tecniche e procedure di applicazione logico.- matematica 2. Conoscere, rappresentare, descrivere dati e/o figure geometriche 3. Riconoscere e risolvere semplici problemi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

la durata del progetto è articolata in 18 ore totali con lezioni da 2^h per ogni gruppo classe .

Monte ore complessivo del progetto 36 ore

1 giorno a settimana per un totale di 9 incontri

❖ **“NON LASCIAMO INDIETRO NESSUNO” II EDIZIONE**

Individuazione precoce difficoltà di apprendimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi - Identificare e prevenire potenziali disturbi e difficoltà dell'apprendimento scolastico. - Misurare il livello di padronanza dei prerequisiti necessari all'apprendimento della lettura, della scrittura e del calcolo -Ridurre le differenze tra bambini ai primi anni della scuola primaria agendo sulle abilità che sottostanno all'apprendimento della lettura e scrittura - Intervenire con recupero/potenziamento nelle situazioni rilevate come "a rischio" o " inadeguate" riguardo specificamente gli obiettivi cognitivi indagati Risultati attesi • Ridurre la percentuale di alunni con difficoltà di apprendimento nell'ortografia, nella lettura e nel calcolo • riduzione significativa tra i risultati delle prestazioni del test iniziale e post-test

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Le famiglie saranno rese partecipi dello screening da parte del consiglio di classe e saranno esortate ad assumere un comportamento collaborativo nella fase di recupero/consolidamento. I risultati finali delle classi seconde , in caso di criticità persistenti, possono accompagnare le relazioni dei docenti da sottoporre agli esperti clinici dell'ASL interpellati dalle famiglie

❖ "CLASSI IN MOVIMENTO" II EDIZIONE

Avviamento e orientamento di attività sportive dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di I° grado

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi -Acquisire in modo progressivo la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea e la cura della propria persona. -Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri, favorendo l'integrazione; -Acquisire il valore delle regole e l'educazione alla legalità. Risultati attesi Incrementare il benessere psico-fisico degli alunni almeno dell'80% Migliorare la dispersione scolastica e il disagio dell'80%
Traguardi Previsti Rispetto delle regole Rispetto degli altri Rispetto per se stessi Gioco

di squadra Valorizzazione delle diversità e delle unicità Fratellanza sportiva Fair-Play
Lealtà sportiva Imparare dalla sconfitta Gioco per divertimento Non violenza Buon
esempi

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Strutture sportive:**

 Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

Approfondimento

Per per le classi quarte e quinte della scuola Primaria è prevista la partecipazione al progetto ministeriale "Sport di classe" in attività antimeridiana con esperto esterno.

In attività pomeridiana per due volte a settimana è data la possibilità a tutti gli alunni di frequentare, a titolo gratuito, presso la nostra palestra del plesso centrale "Moscarella" il corso di Taekwon-Do, grazie alla adesione da parte della scuola ad un progetto dell'associazione sportiva di riferimento presente sul territorio con personale esperto esterno.

Per tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado è prevista l'adesione al progetto di avviamento alla pratica sportiva con docente interno.

 ❖ **"UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ - DAL TESTO AL FILM, DAL FILM AL TESTO - RECUPERO DI ITALIANO" II EDIZIONE**

Progetto di recupero e consolidamento della lingua italiana in relazione alle competenze di base e alle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi 1)Recuperare e potenziare le abilità di base (ascolto, lettura e comprensione, esposizione orale, produzione scritta). 2) Stimolare l'interesse per la lettura 3) Migliorare le metodologie e l'organizzazione dello studio 4) Promuovere la motivazione ad apprendere e potenziare l'autostima Risultati attesi 1-2) Acquisizione di una maggiore padronanza della lingua italiana sia nella forma scritta che orale 3-4)

Partecipazione più consapevole e attiva alla vita scolastica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ “LEGGERE PER CRESCERE E SOGNARE” I EDIZIONE

Il progetto nasce proprio dall'esigenza di recuperare l'importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro e promuovere lo sviluppo integrale delle abilità e delle competenze degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

OLBIETTIVI FORMATIVI 1) Leggere il testo proposto e usare opportune strategie per analizzare il contenuto: porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie, confrontare informazioni. 2) Potenziare e recuperare lo sviluppo competenze linguistiche - espressive e consolidare conoscenze multidisciplinari 3) Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri 4) Favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali, riconoscendo pari valore formativo alla lettura, alla scrittura e all'animazione motoria, all' arte, al suono, alle immagini. 5) Promuovere incontri tra alunni, istituzioni e territorio 6) Favorire la partecipazione delle famiglie per condividere esperienze scolastiche. TRAGUARDI PREVISTI 1) Miglioramento del 30% delle competenze comunicative, delle prestazioni scolastiche e del coinvolgimento delle famiglie.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ Aule: Proiezioni
Aula generica

❖ **"CONOSCO UN POSTO CHIAMATO MONDO"**

Il progetto ha come sfondo l'educazione ambientale e mira ad un'educazione ispirata ai valori e alla visione dell'Agenda 2030 in modo che gli alunni acquisiscano le conoscenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso stili di vita improntati sempre più ad una cittadinanza consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti attraverso l'educazione ambientale. **RISULTATI ATTESI** Innalzamento del grado di coinvolgimento degli alunni nelle attività proposte del 50% La sensibilizzazione in merito ad atteggiamenti orientati alla legalità e il miglioramento di atteggiamenti scorretti del 10% Ricaduta sull'interesse, sulle conoscenze, e di senso della responsabilità del 50%

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ Biblioteche: Classica
- ❖ Aule: Magna
Teatro
Aula generica
Spazi esterni

❖ "L' INGLESE PER TUTTI" II EDIZIONE

I progetti sono finalizzati in modo graduale al potenziamento dello studio della lingua inglese contribuendo ad allargare gli orizzonti culturali e sociali ed umani degli allievi. Si propone di rafforzare la motivazione ad apprendere la lingua inglese con occasioni di conversazione legati agli argomenti di studio e con particolare attenzione all'uso pratico della lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese

"DISCOVERING ENGLISH" - Approccio alla L2 per la scuola dell'infanzia riservato agli alunni dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia OBIETTIVI □□accostare il bambino ad una lingua europea in modo divertente e giocoso, stimolando il riconoscimento dell'esistenza di codici comunicativi diversi dal proprio RISULTATI ATTESI L'80% degli alunni dovranno: -Sperimentare nuovi modi di comunicare. -Sviluppare la capacità di attenzione e di ascolto. -Comprendere e riproduce messaggi di uso quotidiano. - Associare suoni ad oggetti o azioni. "PARLIAMO IN INGLESE" - Potenziamento dello studio della lingua inglese nelle classi quinte della scuola primaria OBIETTIVI • Formare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di una lingua straniera. • Rendere cosciente il bambino che la lingua straniera è un ulteriore strumento di comunicazione. • Favorire nel bambino un atteggiamento di comprensione e apertura nei confronti di chi parla una lingua diversa dalla propria. RISULTATI ATTESI L'80% degli alunni dovranno avvicinarsi alle quattro competenze Listening, Speaking, Reading, Writing in modo consapevole ENGLISH BASIC SKILLS - Progetto di recupero della Lingua inglese per gli alunni della secondaria di I grado OBIETTIVI - Miglioramento delle performance degli studenti nelle classi e tra le classi - Rinforzare le conoscenze e le competenze possedute -Motivare allo studio RISULTATI ATTESI - Innalzare il tasso di successo scolastico "CAMBRIDGE QUALIFICATIONS (CAMBRIDGE ENGLISH FOR YOUNG LEARNERS)" - approfondimento per gli alunni della scuola secondaria di I grado Motivare gli alunni a migliorare il proprio livello di conoscenza della lingua inglese. Consolidamento delle abilità di Listening, Speaking, Writing, Reading RISULTATI ATTESI •Miglioramento delle quattro abilità •Incremento della motivazione all'apprendimento della lingua inglese Traguardi previsti (1) Per l'80% conseguimento della certificazione Movers o Flyers

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Sia per il progetto della scuola dell'Infanzia che per quello della secondaria di I grado vedranno la presenza, per alcune lezioni, di un esperto esterno madrelingua

❖ "PALESTRA INVALSI"

Progetto di recupero di italiano - matematica - inglese per gli alunni delle classi quinte dell'Istituto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI - Potenziare nell'alunno capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente al fine di eseguire in piena autonomia un'attività rispettando i tempi stabiliti. **TRAGUARDI ATTESI** - Diminuzione del 30% della varianza interna alla classe e esterna tra plessi

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ****ACCESSO**

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto Comprensivo 5K.Wojtyla di Castellammare di Stabia nato dall'accorpamento di un preesistente Istituto comprensivo e di un Circolo didattico, entrambi dislocati in aree periferiche della città, si compone oggi di ben 6 plessi, in aree periferiche e disagiate, in molti casi non raggiunti dalla fibra ottica. Fino all'anno scolastico 2016/2017 i due plessi più grandi avevano 1/2 mega di collegamento internet, mentre i rimanenti plessi erano del tutto sprovvisti di collegamento alla rete. Nel primo periodo dell'anno 2017/2018, dopo una analisi della situazione e delle problematiche ad essa connesse, è stato sottoscritto un abbonamento con l'azienda WIRLAB, con collegamento internet attraverso un sistema satellitare che ha consentito di avere una connessione di 20 mega nei due plessi principali e di garantire l'accesso alla rete in tutti gli altri plessi con una connessione di 7 mega.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

A fronte di una dotazione tecnologica piuttosto carente, assume enorme importanza la partecipazione a tutte le iniziative che possano consentire all'istituto di incrementare il proprio patrimonio tecnologico per favorire ogni forma di didattica inclusiva.

L'obiettivo è quello di promuovere la didattica laboratoriale e nuovi ambienti per l'apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze del territorio e, relativamente alle competenze attese, al mercato del lavoro. Pertanto la scuola parteciperà a bandi, concorsi e PON, per continuare a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento sempre più all'avanguardia, perseguendo il potenziamento delle competenze digitali degli alunni tali da sostenere lo sviluppo della "net- scuola", una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti. Si andranno ad implementare, quindi, le dotazioni tecnologiche, presenti nei vari plessi, per permettere a tutti gli studenti di avere strumentazioni sempre più adeguate e le stesse opportunità formative. Le azioni

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

punteranno alla creazione di:

spazi alternativi per l'apprendimento

aule "aumentate" dalla tecnologia

laboratori mobili

postazioni informatiche e per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Questa azione punterà anche alla specifica formazione del personale.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Nell'ambito della dematerializzazione, e anche per la trasparenza nelle relazioni scuola-famiglia, la scuola ha avviato da quest'anno l'uso quotidiano del Registro elettronico per la scuola secondaria di I grado e in tutte le classi di scuola primaria. Nel piano di sviluppo e attuazione al PNSD, è prevista una sempre maggior partecipazione e coinvolgimento delle famiglie: infatti, ogni famiglia, attraverso l'area riservata del registro elettronico, potrà visualizzare le informazioni relative ai voti, alle assenze

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

e tutte le comunicazioni sia di carattere didattico che organizzativo.

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La scuola si pone come obiettivi il miglioramento dei processi che afferiscono alla trasparenza e all'efficacia comunicativa. In sintonia con queste esigenze si vorrà mettere a frutto tutte le potenzialità del sito web e del registro elettronico, per attivare una crescente comunicazione, interna ed esterna, basata sul web e la dematerializzazione. Le azioni legate, poi, alla dematerializzazione sono rivolte a tutti gli utenti. Attraverso l'unificazione di procedure burocratiche di governance, si potrà ottenere un miglioramento della comunicazione tra la scuola, il personale e tutti i soggetti interessati.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Il curriculum verticale della scuola è in revisione. Alla luce delle continue sollecitazioni da parte degli alunni e alla scelta da parte dei docenti dei testi corredati da ausili digitali, il curriculum di tecnologia sarà aggiornato accordandolo con un curriculum

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

digitale.

Si svilupperà, in un'ottica verticale, l'acquisizione di competenze specifiche nell'uso consapevole del web per studio, lavoro e ricerca, il potenziamento della competenza digitale nella programmazione informatica, e le finalità pratiche dell'informatica nella vita quotidiana, per mirare all'autonomia degli alunni.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola vuole:

implementare all'interno delle programmazioni didattiche, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, l'avvio al Coding in ambito di gioco anche in modalità unplugged;

Migliorare l'uso del computer: accensione e spegnimento, uso delle periferiche, gestione corretta di file e di cartelle;

Usare software didattici e strumenti inclusivi, anche per lo studio individuale e la progettazione del proprio apprendimento;

Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e la realizzazione di progetti personali, anche in maniera creativa: PowerPoint, Word e software didattici;

Migliorare la consapevolezza delle potenzialità,

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Gestire piattaforme di comunicazione, studio e apprendimento come:

- Google suite che nasce proprio come strumento di produttività best-in-class costruito proprio per aiutare l'insegnamento e l'apprendimento.

- Edmodo piattaforma di e-learning attraverso la quale, gli studenti e professori, sotto l'occhio vigile dei genitori, possono continuare a cooperare anche al di fuori dell'ambiente scolastico

- Padlet un vero e proprio block notes virtuale, un mezzo fantastico per realizzare un brainstorming o un cooperative learning a scuola.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Introdurre nella scuola primaria il pensiero computazionale è fondamentale perché aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente (problem-solving), qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il *pensiero computazionale* è attraverso la programmazione (*coding*) in un contesto di gioco. La scelta di un approccio ludico è strategica perché consente di attirare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

l'attenzione a partire da i più piccoli. Gli alunni imparano ad usare il computer COME STRUMENTI PER PENSARE in modo più produttivo, più consapevole, in maniera attiva e creativa, dove tutti partecipano, collaborano, si divertono rispettando regole di cittadinanza attiva. E' uno strumento che permette agli studenti di esprimersi, per migliorare anche l'apprendimento della matematica e della geometria. Specifiche attività saranno considerate all'interno del curricolo dell'area scientifica e tutti gli alunni dell'istituto saranno destinatari di diverse proposte didattiche per sviluppare competenze logico-matematiche, anche se si tratta di un'abilità fondamentale per tutti, ed è sempre più riconosciuta, accanto alle tre competenze di base del saper leggere, scrivere e svolgere calcoli, la quarta abilità analitica da sviluppare a partire dalla scuola dell'infanzia. L'obiettivo, per tutti gli alunni, è quanto meno l'incremento della consapevolezza delle potenzialità della Rete, dei software didattici e non, di piattaforme come Code.org che da anni propone attività ludiche sulla programmazione a blocchi, con vari livelli di approfondimento per offrire a tutti i bambini, senza escludere nessuno, l'opportunità di apprendimento e crescita nel rispetto dell'unicità di ognuno.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate
Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola intende, con metodologie soprattutto

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

esperienziali (come il web quest, la condivisione in piattaforme e la programmazione a blocchi...) sviluppare specifiche competenze disciplinari e trasversali, rivolte soprattutto ai discenti della secondaria e negli ultimi anni di scuola primaria.

Si vuole puntare ad una scuola non più chiusa nell'autoreferenzialità ma aperta perché i "contenuti" che sono sempre più in formato digitale possono essere proseguirti anche in Rete e con la Rete.

Le nuove tecnologie, infatti, entrate in modo pervasivo nella vita personale, sociale e lavorativa delle persone, non possono più essere tenute lontane dalla scuola, il luogo nel quale avviene la formazione delle nuove generazioni.

Del resto il DM 851/15, attuativo del PNSD, recita testualmente: "La 'scuola digitale' non è un'altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell'innovazione della scuola". Costruire una scuola digitale e una didattica digitale passa attraverso l'introduzione di dispositivi tecnologici in aula quali LIM, computer, proiettori e tablet, senza dimenticare le possibilità offerte dalla connessione a Internet che facilita la ricerca individuale e l'acquisizione di nuove conoscenze. Cambia di conseguenza il contesto didattico e favorisce, visivamente e organizzativamente, il passaggio graduale da una aula divisa tra cattedra e banchi, penne, quaderni, lavagne, libri

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

degli studenti, ad una più funzionale, fatta di uno o più gruppi che lavorano in team, in cloud di formazione-apprendimento di tipo collaborativo e co-operativo.

Il lavoro di gruppo, svolto in classe attraverso l'uso di dispositivi, può continuare anche al di fuori della scuola in una aula virtuale che si realizza attraverso gli spazi della rete, la sua connettività e i suoi strumenti sociali e di collaborazione interattivi. Le nuove aule interattive diventano funzionali alle nuove pratiche di apprendimento di generazioni cresciute sul web.

Un apprendimento fatto di ricerche con il motore di ricerca, di saperi condivisi online (wikipedia, web quest, ecc.), di esplorazione di nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online, di simulazioni e di esperienze digitali. Fondamentale sarà il ruolo dell'insegnante che attraverso l'uso della didattica digitale è destinato a cambiare. Da trasmettitore di conoscenze (didattica frontale) a guida capace di suggerire, far emergere e indirizzare nuove logiche di indagine e metodologie di ricerca di nuova conoscenza su temi specifici e sempre interdisciplinari.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

Profondamente rinnovato nelle sue componenti, il team per l'innovazione si propone nel prossimo triennio di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. L'animatore digitale e il team per l'innovazione digitale dovranno essere promotori, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in rete con altre scuole, delle seguenti azioni:

1) FORMAZIONE INTERNA

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ
SCOLASTICA

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Sarà necessario attraverso il sito della scuola o attraverso piattaforme specifiche (Es. Google suite) creare settori ad hoc per la condivisione di buone pratiche. In queste aree verranno descritte le attività realizzate dagli alunni e dai docenti che documentano l'utilizzo e la diffusione di metodologie innovative e di buone pratiche della didattica, di attività didattiche legate soprattutto al potenziamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza, rilevabili anche negli esiti delle future restituzioni Invalsi.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Saranno condivisi materiali relativi a formazione specifica svolta da parte dei docenti. Queste sezioni saranno ad appannaggio degli alunni sia della primaria che della secondaria di I grado.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
Una parte del personale della scuola è stato coinvolto, nella formazione di ambito nel percorso
Prossimamente le azioni saranno rivolte alla formazione specifica sul Coding e la programmazione a blocchi e al potenziamento delle competenze di base anche in relazione alle nuove metodologie didattiche digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

C.MARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ014

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ025

C.MMARE I.C. 5KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ036

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAAA8DJ047

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione della scuola dell'Infanzia si snoda in un varie fasi:

- un momento iniziale di osservazione per delineare un quadro delle capacità individuali;
- momenti osservativi interni alle varie proposte didattiche, riguardanti le capacità di relazione con gli altri e con la realtà oggettiva, che consentono di adeguare i percorsi didattici;
- un momento di verifica finale dell'attività educativa e didattica.

I documenti di seguito allegati definiscono un percorso valutativo attraverso griglie di osservazione per l'accertamento delle abilità metacognitive per 3 - 4- 5 anni, con un momento iniziale, intermedio e finale; una scheda di rilevazione rispetto ai campi di esperienza intermedio e finale.

E' stato prodotto, altresì, un documento a scadenza quadrimestrale per le famiglie che sintetizza gli obiettivi raggiunti dagli alunni nei vari campi nonché la valutazione del comportamento.

Infine sono stati previsti una scheda per la rilevazione delle competenze chiave e un documento con il PROFILO dei bambini di anni 5 che si compone di una prima parte in cui vengono segnalati i livelli raggiunti dai bambini in PROCESSI DI MATURAZIONE PERSONALI in termine di competenza di autonomia ed identità, orientato anche ai fini della conoscenza dell'evoluzione del percorso formativo intrapreso dall'alunno/a per affrontare il successivo ordine di scuola.

ALLEGATI: GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE-converted.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali, come da scheda allegata, prevede i campi relativi alla:

- Convivenza civile
- Rispetto delle regole partecipazione
- Responsabilità
- Partecipazione
- Relazionalità

ALLEGATI: SCHEDA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. K. WOJTYLA IC 5 C.MMARE - NAMM8DJ018

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE – CRITERI E MODALITA'

Il sistema di valutazione dell'IC 5° Wojtyla è tracciato nel RAV, documento pubblicato in Scuola in Chiaro e sul sito della scuola.

In quanto sistema, la valutazione è un reticolo che lega e disegna le variabili fondanti di una comunità scolastica: contesto, risorse, processi, esiti; tutti intrinsecamente collegati tra loro il cui collante è dato dall'accertamento continuo sulla regolarità delle azioni agite per ogni variabile e dalla spinta al superamento di criticità nell'ottica dell'innovazione e del miglioramento. Ciò emerge netto nella redazione del RAV che rappresenta la realtà dell'IC: tenere sotto controllo le singole variabili del sistema supportando le criticità emerse senza tralasciare il consolidamento delle eccellenze raggiunte.

DEFINIRE LE COMPETENZE

indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 e succ.)

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado). Attraverso l'adozione di una rubrica condivisa che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI**CONVIVENZA CIVILE****DESCRITTORI**

Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO 17-18.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Facendo fede al D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi deliberati. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline. Sempre in relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04, per la secondaria di primo grado, gli alunni devono anche aver frequentato i tre quarti (3/4) del monte ore annuale personalizzato, eccetto eventuali motivate deroghe concesse dal Collegio dei docenti per validi e giustificati motivi.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione all'Esame di Stato sono gli stessi che regolano l'ammissione alle classi successive.

Gli allievi della classe terza, secondo il D.Lgs 62/17, devono aver partecipato alle rilevazioni Invalsi del mese di Aprile, svolte al computer.

Il voto di ammissione all'Esame di Stato, è calcolato sulla media dei voti disciplinari comprensivi delle insufficienze. Il voto finale sarà calcolato tenendo conto del voto di ammissione e di quelli relativi degli scritti e dell'orale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA - NAEE8DJ019

C.MMARE I.C. 5 KAROL WOJTYLA - NAEE8DJ02A

C.MMARE I.C. 5 KAROLWOJTYLA - NAEE8DJ03B

Criteria di valutazione comuni:

DEFINIRE LE COMPETENZE

indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

(Dal Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) Raccomandazione del

Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 e succ.)

ALLEGATI: RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Relativamente agli aspetti della valutazione del comportamento, a seguito dell'abrogazione della votazione docimologica e del ripristino di una valutazione in termini di giudizio complessivo, l'istituto ha elaborato una RUBRICA ad hoc che evidenzia la corrispondenza tra i sei criteri di valutazione individuati dal Collegio dei Docenti e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale .

**ALLEGATI: SCHEDA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA
PRIMARIA E MEDIA (1).pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In base al D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva può essere deliberata all'unanimità dall'equipe didattica presieduta dal Dirigente Scolastico, nel caso di mancato raggiungimento dei livelli attesi di apprendimento e lacune estese e per la mancata frequenza scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

1. Buon coordinamento tra le figure di riferimento individuate per le diverse tipologie di sostegno agli alunni all'interno dell'Istituzione. 2. Miglioramento del coinvolgimento degli insegnanti curricolari attraverso la partecipazione al GLI e all'Index team. 3. Formazione di un gruppo di lavoro specifico per monitorare le azioni per l'inclusività adottate dall'istruzione, attraverso l'uso di un manuale specifico : "Index per l'inclusione" 4. Adozione e condivisione di iter, modulistica e criteri di valutazione per la progettazione dei Percorsi Educativi e Didattici Personalizzati -

Protocollo per l'inclusione, rivolto a docenti e famiglie- 5. Rilevazione dello stato del percorso di ogni singolo alunno individuato con B .E .S. 6. Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento dovute a diversi tipi di disagio 7. Possibilità di attivazione di percorsi di recupero mirato 8. Formazione continua delle figure di riferimento del sistema su tematiche riguardanti l'inclusione 9. Adesione a reti tra scuole per la condivisione di pratiche e formazione 10. Discreta organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. 11. Documenti analitici a supporto per l'individuazione del profilo dell'alunno BES nella continuità scolastica

Punti di debolezza

1. Aspetti organizzativi e gestionali 2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. 3. Adozione e assunzione al sistema di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive e messa a punto di Piani Didattici Personalizzati 4. Scarsa partecipazione delle famiglie e della comunità nel dare supporto alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e necessità di percorsi di informazione/formazione. 5. Organizzazione di un congruo periodo di recupero 6. Necessità di incrementare il recupero in orario curricolare per coinvolgere quella parte di alunni non disponibili in orario extra. 7. Acquisizione di risorse per la promozione di progetti destinati all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità e per l'attuazione di Laboratori di recupero e meta cognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. 8. Maggiore attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono: l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi segmenti educativi degli alunni con B. E .S.. 9. Valorizzazione delle risorse esistenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

(Scuola Primaria e Secondaria) Gruppi di livello all'interno delle classi:
Apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità, competenze; tutoring (lavori a coppie o a piccoli gruppi) Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare (Scuola Primaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola

Giornate dedicate al recupero e al potenziamento, Valorizzazione delle attitudini individuali: percorsi di danza, musica e recitazione. Gruppi di livello per classi parallele.

Punti di debolezza

(Scuola Primaria e Secondaria) Laboratori di recupero e metacognizione per sostenere lo sviluppo di un metodo autonomo. (Scuola Secondaria) Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola Giornate dedicate al recupero e al potenziamento. Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione deve essere potenziata con forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il GLI, per quest'anno scolastico, propone l'utilizzo della piattaforma online dell'Erickson Sofia, per l'elaborazione del PEI secondo il modello ICF, come previsto dal DLGS 66/2017 e DLGS 96/2019. Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHO) entro il mese di ottobre e tiene conto delle condizioni di disabilità dell'alunno e del Profilo Dinamico Funzionale, non essendo ancora attivo presso l'ASL l'elaborazione del Profilo di funzionamento. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche o integrazioni. Gli incontri con la famiglia e con i terapisti dei centri di riabilitazione, incrementano il periodo di osservazione sistematica che gli insegnanti attuano per un periodo non inferiore ai 30 giorni. Gli incontri con gli esperti clinici dell'ASL, permettono la formulazione del Profilo di Funzionamento (attualmente

in uso solo per gli alunni con nuova certificazione con quelli che passano da un segmento educativo all'altro, in quanto l'ASL non ha ancora messo a regime la procedura del modello biopsicosociale proposto dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute dell'OMS) che è alla base della progettazione del Piano Educativo Individualizzato. Tale Piano viene concordato e condiviso con la famiglia e successivamente inoltrato all'ASL. La scuola ha predisposto strumenti per la verifica e il monitoraggio dei PEI e dei PDP, per fornire l'opportunità di rimodulare il Piano qualora ce ne fosse necessità. Per la valutazione sono state predisposte schede analitiche che, al momento sono utilizzate per le classi ponte. Per il prossimo futuro si intende coinvolgere maggiormente il personale ATA mentre, per quanto riguarda le associazioni esterne, la scuola si avvale del supporto di educatori provenienti da un progetto comunale. Per la strutturazione del Progetto Individuale mancano i necessari riferimenti degli Enti Locali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia, insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, personale ATA, ASL, esperti dei centri di riabilitazione, figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il nostro istituto persegue con forza l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie e con il territorio, non si limita a rapporti fugaci o agli eventuali incontri dettati dalle criticità ma offre la partecipazione ai diversi gruppi di lavoro GLI, GLHO. Altro strumento che l'Istituto utilizza per creare relazioni e scambio di comunicazioni con le famiglie è rappresentato dalle nuove tecnologie. I genitori possono consultare il sito web che è costantemente aggiornato e da quest'anno possono accedere anche al RE. Riconoscendo il ruolo importante che ha la famiglia nel definire il percorso di crescita e di sviluppo del bambino, questa istituzione si avvale di momenti di colloquio e di confronto con i genitori e con le figure di supporto eventualmente messe a disposizione dall'Ente locale. Nel prossimo futuro si intende progettare, nella fase dell'accoglienza degli alunni, iniziative di sensibilizzazione sui problemi degli alunni con BES, per supportare e orientare le famiglie che quotidianamente si trovano a gestire tali situazioni problematiche

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di
riferimento Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi. La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con BES. I docenti, nei processi di verifica e valutazione, terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai livelli di partenza degli alunni sia per quanto riguarda la sfera degli apprendimenti, per l'impegno profuso e l'aspetto comportamentale-relazionale, sia per le attività predisposte e svolte sulla base del PEI. La scuola ritiene fondamentale il processo della valutazione considerandola indispensabile per apportare in caso di necessità le opportune modifiche adottando strategie di valutazione anche con prassi inclusive. La valutazione sarà costante e si utilizzeranno strategie valutative definite dal Consiglio di classe tra le quali: • Valutare per formare; • Valutare su compiti di realtà; • Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; • Valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso; • Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, • Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi; • tempi aggiuntivi • riduzioni quantitative • valorizzazione del contenuto • Pianificazione delle verifiche • Compensazione dello scritto con l'orale e viceversa. Un'attenzione particolare già posta in essere e da consolidare in divenire sarà dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nei diversi ordini di scuola, non solo attraverso un curriculum verticale tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui sono dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline anche gli obiettivi minimi di apprendimento, ma anche attraverso griglie di profilo individualizzato per tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità, per la nostra scuola, significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori; entrare in un nuovo ordine di scuola

significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Proprio per questo motivo il progetto continuità dell' IC 5 Karol Wojtyla " INSIEME VERSO IL FUTURO" costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico - educativo dell' alunno. Tale processo d'orientamento è finalizzato anche all'individuazione ed alla progressiva costruzione del progetto vita della persona con disabilità. Le ipotesi sono formulate congiuntamente dalla famiglia, dal personale scolastico e dagli operatori dei servizi sociali e sanitari che hanno in carico gli alunni. Nella prospettiva europea del Lifelong Learning, la scuola deve garantire lo sviluppo globale dell'alunno attraverso percorsi che forniscano coordinate di senso adeguate a vivere pienamente il proprio ruolo nei differenti contesti e lungo il corso della vita. L'IC 5 K. Wojtyla si propone, quindi di: realizzare azioni finalizzate ad orientare gli studenti alla conoscenza del sé e delle proprie potenzialità, promuovendone il benessere lungo l'intero iter formativo; assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, fornendo strumenti interiori atti a fronteggiare le esperienze di transizione; - realizzare attività finalizzate all'orientamento degli allievi nella scelta degli indirizzi di studio successivi, fornendo loro un bagaglio metodologico e di conoscenze per affrontare i percorsi formativi successivi. Il nostro Istituto, nell'ottica della continuità, propone la realizzazione di un curriculum verticale e continuo tra i diversi ordini di scuola, sostenuto da una progettazione unitaria e coerente operata dai Dipartimenti, che perseguono, accanto ad una progettualità orizzontale, anche quella verticale, individuando e definendo i traguardi comuni su cui lavorare in modo coordinato e unitario e rispettando, nel contempo, le specificità proprie di ciascun ordine di scuola. Il curriculum verticale ha integrato le proposte di ciascuno dei tre ordini, in riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai bisogni di tutti alunni, ampliandole con gli apporti caratterizzanti la nostra offerta formativa: progetti, uscite didattiche sul territorio, visite guidate. A tutela della continuità del curriculum, i docenti dei diversi livelli di scolarità dell'istituto, con particolare riguardo alle classi ponte, calendarizzano incontri periodici e progettano percorsi didattico-formativi in cui alunni di età diverse si "incontrano" e sperimentano reciproche modalità di apertura/relazione/accoglienza. Sono state, pertanto, previste le seguenti attività: - l'accoglienza - la continuità - l'OPEN

DAY - orientamento L'accoglienza, momento iniziale del nostro cammino, vede coinvolte tutte le classi e tutti gli alunni in attività che favoriscono il sereno inserimento - adattamento dei nuovi alunni che per rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica degli alunni già frequentanti. Quest'anno 2019 - 2020 il percorso individuato, FELICI DI STARE INSIEME, prevede anche in collaborazione con la F.S. per la disabilità attraverso una calendarizzazione di incontri tra le docenti di sostegno soprattutto per gli alunni che passano da un segmento di istruzione all'altro per favorire l'inserimento e l'inclusione. La continuità è esplicitata attraverso due percorsi indirizzati verso gli anni ponte: ultimo anno della scuola dell'Infanzia - Prima classe Primaria; ultimo anno di scuola primaria - primo anno della scuola secondaria di primo grado. IL MONDO CHE VORREI, ha programmato per quest'anno, attraverso incontri di pianificazione di attività comuni, la realizzazione di momenti di confronto e progettazione condivisi per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e facilitare il passaggio al successivo ordine di scuola. Le attività saranno organizzate avendo come tematica comune l'ambiente e saranno articolate in diversi momenti dell'anno scolastico. Altro momento importante che la scuola mette in campo è l'OPEN DAY, rivolto ai genitori per porre la giusta attenzione alle loro richieste ed informarli sulle modalità di passaggio - continuità tra i vari ordini di scuola. L'orientamento, per il nostro istituto, è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il percorso individuato, all'interno di FELICI DI STARE INSIEME prevede, per gli alunni, incontri con i referenti per l'orientamento degli istituti superiori del territorio, e non, presso il nostro istituto cercando di ampliare quanto più possibile le opportunità di conoscenza degli indirizzi di studi e, anche visite presso gli istituti superiori del territorio per poter vivere l'esperienza didattica di quell'indirizzo di studi, partecipando anche ad attività laboratoriali e stages. Anche per i genitori, sono previsti momenti informativi attraverso il Consiglio Orientativo, che oltre a rappresentare un'occasione di confronto/riflessione condiviso tra tutti i docenti del Consiglio di Classe sull'intero

percorso di ogni studente, costituisce, una guida, un “consiglio” da tener presente per la scelta del futuro percorso di studi per i propri figli.

Approfondimento

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

La nostra Istituzione Scolastica attiva un processo per l'individuazione precoce dei soggetti con Disturbo dell'apprendimento (DSA) utilizzando, per le prime due classi della scuola Primaria, **Prove Standardizzate per l'individuazione precoce delle difficoltà** linguistiche e di calcolo, approvate dal Collegio e dal Consiglio di Istituto e somministrate in tempi ben precisi dell'anno scolastico a tutti gli alunni delle prime e delle seconde. Successivamente si attiva un **percorso di recupero mirato delle difficoltà emerse** per poi procedere ad un nuovo test finale. Gli alunni che, alla fine dei due anni di scuola primaria manifestino persistenti difficoltà, nonostante si sia certi dell'accuratezza del recupero effettuato, vengono segnalati alla famiglia e sollecitati ad un approfondimento clinico.

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti che si occupa specificamente delle loro necessità.

Per questi alunni, viene predisposto un PDP, un **Piano Didattico Personalizzato** che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE (altri BES)

L'autonomia scolastica è fondamento del successo formativo per ciascuno (Circolare Ministeriale n°1143) pertanto la nostra Istituzione scolastica promuove la personalizzazione degli interventi educativi e didattici in cui a ciascuno viene data la possibilità di vedersi riconosciuti nei propri bisogni educativi. Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per

determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti, che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, possono indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe o i team docenti sono unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che affiancano lo studente; ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. La nostra Istituzione condivide una **griglia osservativa che viene integrata da diverse check list** (che sono a disposizione dei docenti sul sito dell'Istituzione, nell'area didattica)che supportano il delicato e determinante periodo dell'osservazione a cui gli alunni vengono sottoposti e forniscono ai docenti descrizioni puntuali dei comportamenti/apprendimenti da prendere in considerazione

INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA

- La Funzione area inclusione effettua uno o più colloqui con la famiglia (per gli alunni NAI possono richiedere il supporto di un mediatore linguistico; per quelli con DSA certificato, possono richiedere incontro anche con la persona che svolge funzione di tutor nel lavoro extrascolastico). Tale colloquio ha lo scopo di raccogliere elementi conoscitivi per l'inserimento dell'alunno nella classe più adatta.
- La funzione preposta o il coordinatore di classe informa la famiglia sulla procedura da adottare per richiedere ai Servizi territoriali documentazioni e certificazioni.
- Nel mese di Settembre si progettano attività mirate all'inclusione degli alunni con BES per ottimizzare il loro ingresso nei nuovi gruppi classe (Progetto

Accoglienza) e si stanno valutando le opportunità e le modalità più consone per inserire in momenti specifici anche per la famiglia che spesso va istruita e sostenuta se si vuole che affianchi in modo costruttivo l'azione educativo didattica della scuola.

- All'inizio dell'anno, ancor prima dell'inserimento dell'alunno in classe, tutto il team docente si avvale di momenti di confronto con i docenti delle classi precedenti, soprattutto se classi ponte; inoltre si esaminano **le Schede Analitiche del profilo dello studente** che fanno parte ormai della modulistica specifica adottata per tutti gli alunni con BES e che corredano la scheda di valutazione. Queste schede hanno lo scopo di mettere i nuovi docenti nella condizione di conoscere, in poco tempo, e in maniera piuttosto dettagliata i punti di forza e di debolezza dell'alunno di cui andranno a prendersi cura.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Ogni fine quadrimestre, in sede di interclasse, i docenti hanno l'opportunità, tramite la Scheda di Verifica PEI/PDP, di aggiornare o rimodulare il documento sulla base delle novità emerse, apportando le motivazioni e i dati di fatto che sostengono l'azione che si va a compiere.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° COLLABORATORE Con funzione di Vicario AREA GESTIONALE AMMINISTRATIVA 1. Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico</p> <p>2. Gestione dell'ambiente scolastico</p> <p>3. Sostituisce il dirigente in caso di assenza</p> <p>4. Curare, in accordo e collaborazione con il D.S., i rapporti con: Ente Locale; ASL Napoli 3 SUD; Ufficio Scolastico Regionale; Ufficio VI Ambito Territoriale per la provincia di Napoli; Enti ed Associazioni del territorio;</p> <p>5. Collaborare alla stesura e digitazione del Piano generale delle attività docenti;</p> <p>6. Partecipare alle riunioni dello staff di presidenza;</p> <p>7. Preparare la scheda contenente il numero di alunni, sedie, banchi, cattedre, armadi, lavagne di ogni aula, da mettere affissa alla porta delle stesse.</p> <p>8. Accogliere i nuovi docenti;</p> <p>9. Collaborare con i coordinatori di plesso e/o fiduciari;</p> <p>10. Curare le esecuzioni dei deliberati del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi;</p> <p>11. È segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;</p> <p>12.</p>	2
----------------------	---	---



Controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; 13. Controllare firme registro elettronico 14. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; 15. Curare la comunicazione interna di supporto alle attività di segreteria 16. Redigere comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici; 17. Svolgere le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; 18. Organizzare gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali

2° COLLABORATORE AREA DIDATTICA 1. Svolgere le funzioni di fiduciario del Plesso si riferimento; 2. Supportare, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.; 3. Collaborare con i coordinatori di classe 4. Informare tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste; 5. In accordo con l'ufficio alunni, curare l'o.d.g. Degli scrutini e dei Consigli di Classe; 6. Svolgere compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; 7. Organizzare e coordinare l'area del disagio rapportandosi alle altre figure che operano nell'area medesima; • 8. È di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. 9. Rilevare i disagi nel lavoro dei docenti ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione 10. Collaborare con la FS PTOF nella



	<p>documentazione e messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola 11. Organizzare e coordinare la somministrazione delle prove INVALSI 12. Partecipare alle riunioni dello staff di presidenza; 13. Archiviare compiti di realtà, programmazioni, ecc</p>	
Funzione strumentale	<p>AREA 1 PTOF 1. Revisiona e aggiorna il PTOF, predisponendone il monitoraggio e la verifica finale. 2. Assicura il coordinamento e l'organizzazione delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di ampliamento dell'offerta formativa, a supporto dei referenti di progetto, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività. 3. Raccoglie informazioni su progetti/attività/ concorsi proposti dal MIUR e/o altri enti e ne cura la diffusione, l'implementazione e il coordinamento 4. Assicura la diffusione del PTOF presso il personale interno alla scuola, alle famiglie degli studenti, al territorio. 5. Assicura la documentazione e la messa in rete dei materiali didattici multimediali prodotti dalla Scuola in collaborazione con la FS a supporto dei docenti 6. Pubblicizza le manifestazioni di Istituto 7. Collabora con le altre FF.SS. nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON 8. Collabora con le altre FF.SS. nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete. 9. Attiva modalità di</p>	5



comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC) 10. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI. 11. Crea un archivio dei lavori svolti, la raccolta di "buone pratiche" e ne cura la diffusione e disseminazione 12. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti 13. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato 14. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità

AREA 2 VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

1. Proporne e progetta percorsi e modalità di autoanalisi/ autovalutazione d'istituto rivolti a tutto il personale della scuola, ad alunni e famiglie

2. Pianifica e coordina azioni di analisi dei dati emersi dall'osservazione dei processi attivati

3. Cura il monitoraggio iniziale, intermedio e finale delle attività progettuali (curricolari e extracurricolari) di ampliamento dell'offerta formativa, a supporto dei referenti di progetto, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.

4. Coordina l'elaborazione, l'aggiornamento e la stesura del RAV

5. Cura il monitoraggio delle competenze finali derivanti dai compiti di realtà.

6. Cura l'organizzazione e l'elaborazione dei monitoraggi provenienti da MIUR, USR Campania, AT Napoli. S.N.V.,



INVALSI ed altri enti esterni, provvedendo alla compilazione dei questionari da inviare (dopo averli sottoposti alla supervisione del DS) e tabellando i dati trasmessi. 7. Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON 8. Collabora con le altre FF.SS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete. 9. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC) 10. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI. 11. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti 12. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato 13. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità. AREA 3 DIDATTICA E FORMAZIONE DOCENTI 1. Analizza i dati INVALSI 2. Raccoglie, analizza e monitora dei risultati delle prove parallele classi II - V primaria e III sec. I. grado [iniziali, intermedie e finali]. 3. Raccoglie e consegna al Dirigente i risultati per le restanti classi delle prove comuni per classi parallele disposte dai docenti nei dipartimenti/ interclassi orizzontali 4. Raccoglie e favorisce l'implementazione dei lavori a supporto del curriculum verticale (traguardi minimi e curriculum digitale) 5.



Individua, seleziona, costruisce strumenti per la rilevazione dei bisogni formativi 6. Elabora un'anagrafe dei bisogni formativi. 7. Cerca strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti elaborando una mappa delle professionalità 8. Predisporre il piano annuale di aggiornamento/formazione per i bisogni della scuola e dei singoli docenti 9. Predisporre una carta di consultazione delle varie proposte 10. Contribuisce alla formalizzazione, socializzazione, pubblicizzazione degli esiti del piano formativo nazionale del MIUR 11. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI. 12. Collabora con le altre FF.SS nel coordinare le operazioni per la formulazione del piano integrato d'istituto FSE-FESR PON 13. Collabora con le altre FF.SS nell'organizzare e monitorare azioni relative alla realizzazione dei progetti con fondi regionali, nazionali anche in rete. 14. Attiva modalità di comunicazione interna ed esterna anche attraverso le nuove metodologie multimediali (TIC) 15. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti 16. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato 17. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità

AREA 4 INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. Propone e coordina azioni di supporto dentro la



scuola di inclusione e di integrazione 2. Cura, pianifica e coordina l'organizzazione degli spazi per il benessere degli alunni diversamente abili 3. Cura la situazione degli alunni DSA e relative certificazioni; 4. Predisporre le misure compensative/dispensative degli alunni DSA nelle prove INVALSI 5. Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto per favorire l'inclusione degli alunni con BES e DSA e diversamente abili 6. Propone e coordina azioni di supporto dentro la scuola di inclusione e di integrazione tra alunni diversamente abili e il gruppo classe 7. In stretta collaborazione con la referenti GLI predispone l'intervento delle figure specialistiche all'interno della scuola, svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, con le famiglie e gli specialisti esterni 8. Concorda con il DS la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica 9. Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI, dei PDP, del PAI per gli allievi con DSA e BES 10. Rileva i bisogni formativi dei docenti di sostegno, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione su temi specifici relativi alle varie patologie e sull'inclusione. 11. Prende contatto con l'ASL, l'UOMI, i vari centri seguiti dagli alunni e promuove momenti di incontro e cooperazione tra la scuola e le varie strutture sul territorio 12. Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per la



promozione di un clima collaborativo all'interno delle classi, tra il personale docente e ATA la gestione dei conflitti. 13. Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FF.SS impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali (educativi e socio familiari) 14. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio, verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del PdM, del PAI. 15. Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. 16. Cura i rapporti con Enti e soggetti pubblici e non/ centri territoriali per la sponsorizzazione delle iniziative della scuola sul territorio per l'ambito di competenza 17. Collabora con la Dirigenza e con gli uffici amministrativi per i relativi adempimenti 18. Riferisce al DS con report di monitoraggio periodico su quanto realizzato 19. Presenta un resoconto finale sull'attività svolta, evidenziando punti di forza e di criticità.

AREA 5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO 1. Organizza, coordina e monitora i gruppi di lavoro per le attività di accoglienza e di inserimento degli alunni classi e sezioni iniziali 2. Pianifica attività di raccordo tra i docenti dei 3 ordini di scuola 3. Pianifica e organizza schede di raccordo tra i 3 ordini di scuola elaborate dai docenti delle classi ponte dei 3 ordini di scuola 4. Raccoglie e cura i sussidi didattici e la documentazione



del materiale educativo/didattico prodotto

5. Promuove, organizza, coordina ,
monitora e verifica le azioni di
orientamento in uscita con i docenti e gli
alunni delle classi terminali

6. Predispone
strumenti di rilevazione dei bisogni/
interessi/ attitudini degli studenti

7. Progetta, pianifica, coordina e monitora le
attività di orientamento in raccordo con i
referenti degli Istituti Superiori del
territorio e non

8. Organizza gli incontri
informativi degli alunni di 3a e delle
famiglie con i docenti degli Istituti Superiori

9. Organizza gli incontri informativi Scuola-
Famiglia

10. Raccoglie, analizza e sintetizza i
dati dei risultati conseguiti dagli ex alunni
al termine del 1° e del 2° anno delle scuole
secondarie di 2° grado (dati da tabellare)

11. Cura, coordina, organizza e monitora le
attività di informazione e consulenza, dei
rapporti con altre istituzioni scolastiche e
Enti Pubblici di riferimento

12. Collabora
con le altre FF.SS. nel coordinare le
operazioni per la formulazione del piano
integrato d'istituto FSE-FESR PON

13. Dispone con le altre FF.SS. e il D.S. per
l'elaborazione, l'attuazione, monitoraggio,
verifica e valutazione del PTOF, del RAV, del
PdM, del PAI.

14. Collaborare con la
Dirigenza e con gli uffici amministrativi per
i relativi adempimenti

15. Riferisce al DS
con report di monitoraggio periodico su
quanto realizzato.

16. Presenta un
resoconto finale sull'attività svolta,
evidenziando punti di forza e di criticità



Responsabile di plesso	<p>1. Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; 2. Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; 3. Coordinare le mansioni del personale ATA; 4. Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; 5. Segnalare al capo d'istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; 6. Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; 7. Rappresentare il dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola (autorità delegata) 8. Gestire richieste studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata 9. Verificare le condizioni di sicurezza ed agibilità dei locali dei plessi dipendenti e riferire tempestivamente al d.s. ed al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, disponendone, se necessario, l'immediata interdizione all'uso; 10. Controllare quotidianamente che il personale docente abbia registrato la presenza; 11. Vigilare sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente; 12. Registrare i ritardi e stabilire le modalità di recupero (entro due mesi dall'evento) del personale docente; 13. Provvedere alla vigilanza sulle classi temporaneamente scoperte; 14. Registrare i permessi brevi e stabilire le modalità di recupero (entro due mesi dall'evento) del personale docente; 15. Coordinare la messa a punto dell'orario scolastico di plesso in caso di supplenze,</p>	8
------------------------	--	---



	<p>orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze 16. vigilare affinché gli alunni osservino tutte le norme comportamentali e disciplinari previste dal regolamento interno di istituto; 17. Accertare la distribuzione degli alunni di classi prive di docente, nelle classi funzionanti regolarmente 18. Disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 19. Essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>1. Curare gli aspetti tecnici quotidiani dell'aula informatica, dei computer di classe, delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza 2. Supervisionare il funzionamento del laboratorio di informatica e della dotazione scientifica</p>	2
Animatore digitale	<p>I compiti da assolvere tenderanno alla -FORMAZIONE INTERNA alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; al COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA, favorendo il coinvolgimento e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, verso una cultura digitale condivisa; alla CREAZIONE</p>	1



	DI SOLUZIONI INNOVATIVE metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con le azioni previste dal PNSD.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
RSPP - RLS	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	2
Referente gite e viaggi d'istruzione	1. Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.... 2. Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite 3. Raccogliere i verbali di intersezione/interclasse 4. Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria 5. Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni	1



	<p>informazione utile riguardo le scelte effettuate. 6. Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate 7. Predisporre un vademecum con la relativa modulistica 8. Calendarizzare le diverse uscite. 9. Gestire la modulistica relativa all'intera organizzazione (iniziale e finale) delle uscite/visite guidate</p>	
Referente DSA/ BES	<p>1. Somministrare test agli alunni del primo biennio scuola primaria per una prima individuazione del DSA; 2. Rilevare dei dati finali e comunicazione dei risultati del test ai docenti di classe; 3. Analizzare e aggiornare i modelli per la redazione del PEI e dei PDP e illustrazione degli stessi ai docenti; 4. Seguire le eventuali evoluzioni e/o modifiche della normativa riferita agli alunni BES, nel corso dell'anno; 5. Partecipare agli incontri per la predisposizione del PAI in collaborazione con le FF.SS. 6. Predisporre progetti e iniziative di recupero/sostegno a favore degli studenti con BES e DSA</p>	1
Dipartimenti	<p>• TUTTI I SEGMENTI Definire i criteri per la verticalizzazione del curriculum digitale con presenza di docente designato della scuola dell'infanzia • SCUOLA PRIMARIA 1. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; 2. Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni 3. Elaborare il curriculum di educazione civica • SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO 1. Definire il</p>	4



	<p>valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare attraverso l'elaborazione di programmazioni didattico-disciplinari 2. Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita; 3. Definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; 4. Formazione e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica; 5. Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti; 6. Progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni - compiti di realtà – prove INVALSI 7. Progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze; 8. Elaborare il curriculum di Educazione Civica 9. Coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici comuni a più corsi dello stesso indirizzo, ferme restando le competenze deliberative del consiglio di classe e del collegio dei docenti</p>	
Commissione orario	<p>1. Redigere una PROPOSTA dell'ORARIO scolastico PROVVISORIO per un corretto avvio dell'anno scolastico, 2. Redigere una PROPOSTA dell'ORARIO scolastico DEFINITIVO, in considerazione esclusiva delle esigenze di qualità organizzativa del servizio scolastico e di efficace funzionamento didattico generale 3. Formulare PROPOSTE per eventuali recuperi del TEMPO-SCUOLA dei docenti e degli alunni 4. Monitorare gli orari in</p>	1



	funzione della frequenza degli alunni	
Commissione accoglienza-continuità e orirntamento	Ha il compito di approfondire le tematiche relative agli interventi educativi e formativi, alle competenze necessarie per un positivo inserimento nella scuola primaria, al passaggio di informazioni sugli alunni, all'elaborazione di unità didattiche comuni. Ha il compito di elaborare progetti comuni, di monitorare l'iter scolastico degli alunni, di favorire il passaggio di informazioni con le classi ponte Organizzazione OPEN DAY	1
Commissione GLI	Ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'Inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI.	1
Commissione GLHO	- Prevede il supporto di unità di valutazione multidisciplinare e di un rappresentante dell'Ente Locale; - Tenuto conto del profilo di funzionamento definisce il PEI; - Verifica il processo di inclusione; - Quantifica e propone le ore di sostegno; - Quantifica e propone le altre misure di sostegno; - Anche all'interno del Gruppo di Lavoro Operativo, è assicurata la partecipazione attiva degli studenti con accertata condizione di disabilità in età evolutiva sempre nel rispetto del principio di autodeterminazione	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



<p>%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)</p>	<p>POTENZIAMENTO A SUPPORTO DELLA DIDATTICA Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione 	<p>3</p>
--	---	----------

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>LA DOCENTE E' IMPEGNATA IN UN PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE, ARTICOLATO CON ORARIO FLESSIBILE ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO. E' STATI INOLTRE ATTIVATO UN PERCORSO, CON LA PARTECIPAZIONE DI DOCENTI MADRELINGUA E LA POSSIBILITA' DI ESAMI IN SEDE PER LA CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.
Ufficio protocollo	Tenuta del registro protocollo Gestione Posta Elettronica - Intranet Controllo Siti smistamento posta corrispondenza con l'esterno richiesta di intervento di manutenzione al Comune per tutto il Comprensivo archiviazione atti. Circolari e Comunicazioni esterne e interne gestione visite guidate
Ufficio per la didattica	Organi collegiali: Compilazione elenchi genitori per elezioni scolastiche, classe,interclasse e intersezione; Pratiche relative ad iscrizioni alunni scuole Infanzia, primaria e Secondaria primo grado; Tenuta dei fascicoli alunni; Compilazione elenchi alunni; elenco genitori; situazione scolastica; Richiesta e trasmissione fascicoli personali alunni; Pratiche infortunio e relative denunce; Inserimento alunni al Sidi e al gestionale Axios Raccolta dati personali alunni Pratiche relative all'adozione libri di testo; gestione cedole librerie
UFFICIO PERSONALE	Aggiornamento dell'elenco docenti; Stipula contratti di assunzione e controllo documenti; Istruttoria delle pratiche dei nuovi assunti; Preparazione documenti per periodo di prova; Istruttoria pratiche collocamenti a riposo e adempimenti connessi ai riscatti di periodi e/o servizi in merito; Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato e con gli Enti Previdenziali e assistenziali; Inserimento assunzioni / cessazioni al Centro per l'Impiego; Compilazione e aggiornamento certificati di servizio ; Istruttoria ricostruzione di carriera ed inquadramenti economici contrattuali; Registrazione assenze docenti ed emissione relativi decreti; Pratiche infortunio personale di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>competenza; Anagrafe delle prestazioni; Ferie personale docente e ATA e decreti ferie ; Richiesta e/o trasmissione dei fascicoli personali del dipendenti trasferiti; Gestione statistiche del personale; Comunicazione dei posti disponibili per supplenze annuali ATA e docenti ; Istruttoria delle graduatorie interne docenti con contratto a tempo indeterminato ed eventuale segnalazione di soprannumerarietà; Gestione graduatorie di Istituto personale supplente; Individuazione e convocazione supplenti, nomine a tempo determinato; Tenuta dei registri delle supplenze e aggiornamento periodico degli stessi; Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali; Tenuta registro contratti; Tenuta dei fascicoli personali; Gestione di tutte le pratiche del personale tramite il SIDI e Axios; Inserimento a SIDI e Axios servizi e assenze pregresse personale scolasti</p>
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online http://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=9007
 Pagelle on line http://www.sissweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=9007
 Modulistica da sito scolastico http://www.ic5wojtyla.it/index.php?option=com_remository&view=containers

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
--	--

**❖ RETE DI AMBITO 22**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO CITTADINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali



❖ **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'utilizzo della palestra scolastica condivisa con due diverse associazioni sportive consente di offrire ai ragazzi dei quartieri di due dei sei plessi dell'Istituto ulteriori opportunità di condivisione e pratica sportiva nelle ore pomeridiane e serali. Tutti gli alunni dell'istituto usufruiscono gratuitamente delle strutture e questo contribuisce all'assimilazione dello spirito di squadra e del rispetto delle regole.

❖ **CONVENZIONE CON CENTRO DI MEDICINA PSICOSOMATICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Partecipazione al centro territoriale per l'inclusione.

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione della legalità, contrasto ad ogni forma di violenza.

❖ RETE SU LOTTA AL DISAGIO E INCLUSIONE SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete fa riferimento all'avviso pubblico del MIUR "Progetti di inclusione e lotta al disagio sociale nonché per garantire l'apertura delle scuola oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche" seconda edizione - Prot. n° 04395 del 09/03/2018.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "LAVORARE PER COMPETENZE"

Potenziare le abilità metodologico-didattiche innovative, attraverso l'esperienza di confronto diretto tra docenti dei diversi ordini di scuola sugli elementi strutturali della didattica per competenza. Interazione e scambio di esperienze tra docenti di materie affini, attività di osservazione diretta, elaborazione di protocolli osservativi finalizzati alla rilevazione dei punti



di forza e delle criticità nei curricolo. Progettare U.D.A. e compiti di realtà. Avviare riflessioni inerenti per innovare l'insegnamento della lingua italiana e la matematica. Sperimentare in classe la metodologia laboratoriste.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "DIDATTICA DIGITALE"

Sviluppo delle competenze professionali in relazione alla Didattica digitale, applicativi per realizzazione di prodotti multimediali - Utilizzo di strumenti per operare in piattaforme

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"IL PEI SU BASE ICF"**

Il PEI (Legge 104/1992) rappresenta uno strumento fondamentale per permettere alla scuola di organizzare in maniera efficace ed inclusiva i contesti di apprendimento affinché tutti gli alunni, nella loro eterogeneità di bisogni e capacità, possano trovare espressione e raggiungere il successo formativo. La costruzione del PEI parte da un'osservazione accurata dell'alunno, condizione indispensabile per conoscere e comprendere il suo funzionamento che deve essere descritto su base ICF-CY. Si tratta di un approccio bio-psico-sociale che indaga gli aspetti funzionali dell'alunno con disabilità fornendoci le modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali/contestuali in termini di facilitatori e barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione dell'alunno. Una descrizione attenta permette di stabilire degli obiettivi educativi e formativi adeguati. La chiarezza con cui definiamo gli obiettivi è determinante per selezionare quali strategie, risorse e materiali utilizzare ma anche per valutare i risultati di apprendimento raggiunti e l'efficacia del percorso che abbiamo seguito. I docenti impegnati sulle attività di sostegno, in linea con il processo di cambiamento iniziato e per sostenerlo e con quanto previsto dalla Legge 107/2015 (la formazione è obbligatoria, permanente e strutturale), hanno effettuato delle sessioni di autoaggiornamento e autoapprendimento allineate secondo le recenti indicazioni normative del DLGS 66/2017 del DLgs 96/2019 e sulla stesura del PEI su base ICF e sull'utilizzo della piattaforma Sofia dell'Erickson.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti di sostegno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"ALLA RICERCA DELLA LEGALITÀ"**

Promuovere percorsi formativi per una scuola sempre più inclusiva, attraverso modelli di azione volti a promuovere stili di vita corretti; Apprendere competenze necessarie a gestire



efficacemente situazioni conflittuali; Acquisire le tecniche di negoziazione, gli strumenti e le conoscenze indispensabili per una efficace prevenzione e gestione dei conflitti all'interno delle classi, al fine di prevenire fenomeni di disagio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ L2: INGLESE

Conoscenze metodologiche per l'insegnamento della lingua inglese e attività di approfondimento degli elementi strutturali della lingua.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Nei primi mesi dell'anno 2018 è stato somministrato a tutto il personale un



questionario per la rilevazione dei bisogni formativi e per poter rilevare di quali eventuali competenze professionali fossero già in possesso i docenti.

Ciò al fine, da un lato di predisporre un piano di aggiornamento utile sia al personale che alle specifiche esigenze dell'utenza, dall'altro per poter individuare e valorizzare le competenze sempre presenti tra il personale, ma il più delle volte nascoste.

Questo il questionario:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "5° - K. WOJTYLA

TRAVERSA TAVERNOLA N° 15 Castellammare di Stabia (NA)

Tel e Fax 081/8018636 email: naic8dj007@istruzione.it - C. F.: 90078370633 C. M.: NAIC8DJ007

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome Cognome	
E-mail	
Grado di scuola	



Ambito /Disciplina d'insegnamento	
TITOLO DI STUDIO	
ESPERIENZA LAVORATIVA IN AMBITO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
Insegnamento a tempo determinato (numero anni)	
Insegnamento a tempo indeterminato (numero anni)	
Eventuali funzioni di responsabilità/coordinamento svolte (es. referente di attività dell'istituto, responsabile di progetti, coordinatore di classe, funzione strumentale etc.)	<input type="checkbox"/> Collaboratore DS. Indicare <input type="checkbox"/> Funzione strumentale <input type="checkbox"/> Responsabile di plesso. Indicare <input type="checkbox"/> Referente commissione. Indicare <input type="checkbox"/> Membro commissione. Indicare <input type="checkbox"/> ALTRO ___ coordinatore di
Esperienze di innovazione metodologico-didattica (descrivere brevemente il tipo di attività)	<input type="checkbox"/> Apprendimento c <input type="checkbox"/> Apprendimento a



	<p>ÿ Apprendimento lingua straniera</p> <p>ÿ ALTRO (specificare)_____</p>
<p>Attività di progettazione</p>	<p>ÿ Progetti locali</p> <p>ÿ Progetti regionali</p> <p>ÿ Progetti nazionali</p> <p>ÿ Progetti internazionali</p> <p>ÿ Progetti europei</p> <p>ÿ ALTRO (specificare)_____</p>
<p>Attività di formazione ritenuta significativa per lo svolgimento della professione</p>	<p>ÿ Area della metodologia</p> <p>ÿ Area psicopedagogica</p> <p>ÿ Area relazionale e comunicativa</p> <p>ÿ Area informatica</p> <p>ÿ Area linguistica</p> <p>ÿ ALTRO (specificare)_____</p>
<p>CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI</p>	
<p>CONOSCENZA E USO DELLA LINGUA STRANIERA</p> <p>Livello di competenza secondo Quadro Comune Europeo di riferimento</p>	<p>Lingua. Specificare _____</p> <p>ÿ A1</p> <p>ÿ A2</p> <p>ÿ B1</p> <p>ÿ B2</p>



	<p>ÿ</p> <p>ÿ</p> <p>ÿ</p> <p>Eventualmente aggiungere altra lingua</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE NELL'AMBITO ARTISTICO	<p>ÿ Ambito musicale. Specificare_____</p> <p>ÿ Ambito letterario. Specificare_____</p> <p>ÿ Ambito iconico-visivo. Specificare_____</p> <p>ÿ ALTRO (specificare)_____</p>
CAPACITÀ E COMPETENZE NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA	<p>ÿ Specificare ambito _____</p>
ALTRE COMPETENZE ED ESPERIENZE RITENUTE SIGNIFICATIVE	<p>REFERENTE AREA DI _____</p>
COMPETENZE INFORMATICHE	
<p>Conoscenza e uso delle tecnologie informatiche e multimediali secondo le varie certificazioni</p>	<p>ÿ ECDL (European Computer Driving Licence)</p> <p>ÿ EUCIP (European Certificate in Information Processing)</p> <p>ÿ EIPASS (European Information Processing Assessment System)</p> <p>ÿ MOUS (Microsoft Office User Specialist)</p> <p>ÿ CISCO (Cisco Systems)</p>



	ÿ ALTRO (specificare)_____
--	-----------------------------

UTILIZZO DEL COMPUTER					
EVENTUALI CORSI DI INFORMATICA	ÿ Corso base ÿ Corso di approfondimento ÿ Corso sulle nuove tecnologie applicate alla didattica ÿ ALTRO (specificare)_____				
UTILIZZO DEL COMPUTER A SCUOLA (per verbali, relazioni, registro, didattica, ecc)	1	2	3	4	
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	
UTILIZZO INTERNET ED E-MAIL	1	2	3	4	
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto	
CONOSCENZA PER USO PERSONALE E DIDATTICO	BUONA	DISCRETA	SUFFICIENTE	SCARSA	NESSUNA
AMBIENTE WINDOWS					
PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA					



(Microsoft Word)					
FOGLI ELETTRONICI (Excel)					
PUBBLICAZIONI CON MICROSOFT PUBLISHER					
PRESENTAZIONI CON MICROSOFT POWER POINT					
TRATTAMENTO DI IMMAGINI: SCANNER, FOTOCAMERA, WEBCAMERA					
PRODUZIONE DI IPERTESTI					
CONOSCENZA ED UTILIZZO DI SOFTWARE DIDATTICI					
UTILIZZO DELLA LIM PER LA DIDATTICA					

RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Indichi (apponendo una croce) in quale area ritiene potrebbe essere più proficua una futura attività di formazione in servizio.

AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA	
AREA PSICOPEDAGOGICA	
AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE	
AREA INFORMATICA E DELLE TIC	
AREA LINGUISTICA L2 (INGLESE)	

All'interno di ciascuna area indichi (apponendo un numero progressivo in ordine di priorità) non più di due tematiche di suo maggior interesse



AREA DELLA METODOLOGIA E DIDATTICA

Didattica per competenze e innovazione metodologica	
Approfondimenti pedagogici e problematiche educative	
Aggiornamento disciplinare	
Problematiche riguardanti la psicologia dell'età	
Progettazione curricolare	
Analisi dei bisogni formativi degli allievi	
Conoscenza di nuovi modelli didattici	
Strategie di recupero delle abilità di base	
Disturbi dell'apprendimento	
Inclusione e disabilità	
Analisi fattori che generano dispersione e rischio(bullismo)	
Valutazione sommativa e formativa. Prove oggettive, test,questionari	
Altra tematica da segnalare...	

AREA PSICOPEDAGOGICA

La motivazione:strategie per attivare la motivazione degli alunni	
Autovalutazione e motivazione	
Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi	
L'autovalutazione dell'insegnante: l'osservazione tra pari	
Autonomia didattica e organizzativa	
Altra tematica da segnalare...	



AREA RELAZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

La comunicazione didattica in classe	
Le dinamiche nei gruppi di lavoro: gestione dei conflitti, negoziazione, comunicazione, presa di decisione.	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	
Scuola e lavoro	
Altra tematica da segnalare...	

AREA INFORMATICA E TIC

Alfabetizzazione di base all'uso del computer.	
Corso avanzato sull'uso del computer	
Il computer come strumento di didattica	
Approfondimento all'uso della LIM nella didattica	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	
Altra tematica da segnalare...	

AREA LINGUISTICA L2 (Inglese)



Corso base di inglese	
Corso avanzato di inglese	
Altro (specificare)	

Sulla base delle esperienze pregresse indicare le modalità organizzativa di formazione o aggiornamento ritenute più funzionali:

Lezione e discussione	
Lezione e lavori di gruppo	
Incontri di gruppo in autoaggiornamento	
Esercitazioni	
Laboratorio tematico	
Lezioni on line	
Altro (specificare)	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Napoli "Federico II" LUPT

❖ **FORMAZIONE DEL PERSONALE PER LA PREVENZIONE DEI RISCHI**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università degli Studi di Napoli "Federico II" LUPT

❖ **ASSISTENZA DIVERSABILI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ INNOVAZIONE E DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	Implementazione nell'amministrazione dei processi di innovazione e dematerializzazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno

❖ AGGIORNAMENTO EVOLUZIONE NORMATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperto esterno